

SOS DALLE GUARDIE CARCERARIE

«Celle e raggi sovraffollati Per noi turni massacranti»

Il sindacato: rifaremo lo sciopero della fame

di MANUELA MARZIANI

- PAVIA -

«NELLE CARCERI pavesi

si trova rinchiuso quasi il doppio dei detenuti che potrebbero ospitare e le difficoltà di gestione da parte del personale aumentano in modo esponenziale. E' un grido d'allarme quello che lancia Gian Luigi Madonia, segretario regionale della Uil pubblica amministrazione - penitenziari. E, per attirare l'attenzione sui problemi che questi lavoratori vivono e sullo stato di degrado degli istituti di pena, l'altro giorno gli agenti si sono astenuti dal servizio mensa. «Il Pavese ha risposto egregiamente all'invito lanciato dalle segreterie nazionali - prosegue Madonia -. In Lombardia si è registrata un'altissima media di adesione alla protesta, circa l'85%, con punte del 100% come accaduto a Voghera e Vigevano».

MA QUELLO che è stato battezzato "Polpen day" non è che il primo passo di una presa di posizione delle rappresentanze sindacali di categoria (Uil, Cgil, Sappe, Osapp e Uspp), contro una situazione che starebbe degenerando. «Sono anni che rappresentiamo serie difficoltà operative - prosegue il sindacalista - adesso però i



I detenuti nelle carceri pavesi sono 960 contro i 587 consentiti

detenuti sono in costante sovraffollamento e spesso, in barba alle norme, anche di rango costituzionale, vengono sistemati come delle sardine, in pochissimi metri quadrati a disposizione. L'insofferenza delle persone ristrette diventa inevitabile e le difficoltà del

personale aumentano». Su tutto il territorio nazionale, dietro le sbarre ci sono 63.500 persone, molte di più di quante non se ne trovasero prima dell'indulto.

IN LOMBARDIA i detenuti sono 8500 su una ricettività di 5506,

mentre in provincia siamo a 960 contro i 587 che potrebbero essere ospitati. Di loro 330 si trovano a Vigevano (la capienza regolamentare sarebbe di 180), 210 a Voghera (contro 163) e 420 a Pavia (244). «Il personale di Polizia non è

assolutamente adeguato - continua il sindacalista - e l'esodo Nord-Sud è una pericolosa costante che sta letteralmente mettendo in ginocchio tutte le strutture lombarde. Solo grazie al grande spirito di sacrificio di tutti gli operatori, quotidianamente, si evita il tracollo. Anche se i riposi settimanali, ormai quasi ordinariamente vengono soppressi e il personale è costretto a turni massacranti, senza neanche poter pensare alle ferie che in moltissime realtà sono un miraggio».

INOLTRE, stando a quanto fa notare il sindacato «i mezzi in dotazione sono ormai obsoleti e molti superano i 300-400 mila chilometri, senza mai essere adeguatamente testati, circa la funzionalità, l'affidabilità, l'esistenza dei minimi standard in materia di sicurezza stradale». «E tutto questo accade nell'assoluto silenzio e senza interlocutori - conclude Madonia - per questo non ci resta che far capire all'opinione pubblica in quale emergenza ci troviamo».

IN BREVE

MORTARA

Presi i rapinatori del supermarket

I CARABINIERI li avevano intercettati poco dopo la rapina commessa al Lidl di piazza Italia giovedì sera. Franco Maccagnola, 28 anni di Mortara e Domenica Carta, 53 anni, residente a Cerro Maggiore (Milano) ma domiciliato a Parona, sono finiti in manette dopo aver rapinato 300 euro alla cassiera del market. La notizia è stata diffusa solo ieri dai carabinieri che hanno denunciato i due anche per un'altra rapina avvenuta mercoledì ad Olevano ai danni di una tabaccheria.

PAVIA

Concerto in ricordo di Roberto Pinciroli

L'ISTITUTO superiore di studi musicali "Franco Vittadini" organizza oggi pomeriggio, alle 17.30, nell'ex-chiesa di San Francesco da Paola (Aula magna del collegio Ghislieri) un concerto in ricordo di Roberto Pinciroli, insegnante di chitarra dal '79 fino alla sua prematura scomparsa, il 19 aprile 2008, all'età di 51 anni. Sabato sera, sempre in ricordo di Pinciroli, s'è tenuto il concerto dei vincitori del Concorso europeo di chitarra classica a lui intitolato.



Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA
Coordinamento Regionale Lombardia
Sito web: www.polpenuil-lombardia.it – e-mail: lombardia@polpenuil.it
Monza – via San Quirico, 8 – tel. n°039/830198 – fax n°02/45503251



COMUNICATO STAMPA del 04.06.2008

Polizia Penitenziaria e POLPEN DAY del 4 giugno Protesta sindacale ed astensione della mensa di servizio

Il Segretario Regionale della UIL del comparto, Gian Luigi Madonia, ha espresso estrema soddisfazione per la riuscita della manifestazione di protesta lanciata dalle segreterie nazionali dei sindacati di categoria: **“il territorio pavese, ha risposto egregiamente agli indirizzi delle segreterie nazionali a manifestare contro lo stato di degrado del sistema carceri italiano”**. Commenta i risultati positivi di tutto il territorio lombardo **“si è registrata un’altissima media di adesione alla protesta, circa l’85 %, con punte del 100% che ci inorgoliscono, come accaduto nelle nostre realtà di Voghera e Vigevano”**.

Quando però si passa all’illustrazione dei motivi della protesta il Segretario Regionale della UIL, decisamente cambia umore e, con profonda amarezza, deve consegnare all’opinione pubblica la triste situazione in cui versano gli istituti penitenziari dell’intera Repubblica e gli effetti inconfutabili patiti dal personale di Polizia Penitenziaria **“il 4 giugno è stato indetto il POLPEN DAY, il primo passo di una forte presa di posizione delle rappresentanze sindacali di categoria, la UIL unitamente ad altre quattro sigle del comparto (CGIL, SAPPE, OSAPP e USPP), contro l’immobilismo dell’Amministrazione centrale e periferica, contro l’assenza di risposte, contro l’assenza di interlocutori attendibili e credibili, a favore e sostegno dei diritti collettivi e soggettivi. Dovevamo dimostrare che quando vogliamo, riusciamo ad essere uniti e che solo questa è la condizione per far notare la nostra presenza e portare a casa qualche risultato, in un contesto, come il nostro, completamente abbandonato dai vertici e dai politici che abbiamo votato, scelta fatta da ciascun elettore che, necessariamente, deve essere rettificata. Sono anni che rappresentiamo serie difficoltà operative ed in questi ultimi mesi la situazione sta davvero degenerando:**

- ***I detenuti sono in costante sovraffollamento e spesso, in barba alle norme, anche di rango costituzionale, vengono sistemati come delle sardine, in pochissimi metri quadrati a disposizione. L’insofferenza delle persone ristrette diventa inevitabile e le difficoltà di gestione del personale aumentano in maniera esponenziale;***
- ***Si sta raggiungendo sul piano nazionale la quota di 63500 presenza, sforando abbondantemente il dato pre-indulto. Focalizzando sulla provincia pavese registriamo a Vigevano una presenza di n°330 circa detenuti, a fronte di una capienza regolamentare di 180, Voghera 210 circa su 163, Pavia 420 circa su 244. Il dato regionale di presenza è pari a 8500 su una ricettività pari a 5506;***
- ***Il personale di Polizia non è assolutamente adeguato e l’esodo Nord-Sud è una pericolosa costante che sta letteralmente mettendo in ginocchio tutte le strutture lombarde. Solo grazie al grande spirito di sacrificio di tutti gli operatori, quotidianamente, si evita il tracollo;***
- ***I mezzi in dotazione sono ormai obsoleti e molti superano i 300-400 mila chilometri, senza mai essere adeguatamente testati, circa la funzionalità, l’affidabilità, ma anche l’esistenza dei minimi standard in materia di sicurezza stradale;***
- ***La fruizione delle ferie in moltissime realtà è fortemente ridotta o comunque compromessa;***
- ***I riposi settimanali, ormai quasi ordinariamente vengono soppressi ed il personale è costretto a turni massacranti.***

Questo è un vero e proprio allarme sociale, ma la società è all’oscuro di tutto.....

Potrei continuare all’infinito, ma ci sono troppe cose che necessariamente devono rimanere all’interno delle mura del mistero. E “per abbattere le mura del mistero bisogna prima abbattere il mistero della

mura” (espr.. Eugenio Sarno - Segretario Generale UIL). Non si può più tollerare l’assenza di interventi dell’Amministrazione, a tutti i livelli, non si può più tollerare l’assenza della politica, di ogni squadra e colore. Si spera solo che quando saremo ascoltati non sarà troppo tardi....

Nella totale assenza del Governo, mi chiedo come mai il Ministro Brunetta, onnipotente per offendere ed umiliare l’intero pubblico impiego, non si accorge dell’assordante silenzio dei suoi colleghi di Governo, seppur questi abbiano il dovere istituzionale di intervenire. E poi pensa che i dipendenti pubblici sono dei fannulloni !!!! Come mai non esprime lo stesso pensiero per i suoi colleghi inerti ??? Non ci rimane quindi che fare appello all’opinione pubblica che ha il diritto di sapere che la Polizia Penitenziaria, come tutto il comparto delle forze Armate e delle Forze di polizia di questo paese, non ha assolutamente interlocutori ed è in assoluta emergenza. Conclude con rabbia Madonia e rappresenta che la protesta sarà certamente seguita da altre iniziative, partendo da quella del 17 giugno, a Roma, dove le rappresentanze sindacali di cartello manifesteranno in occasione della festa del Corpo.

Pavia, 04.06.2009

UIL P.A. – Penitenziari Lombardia
La Segreteria Regionale